



AISLEC APS

ASSOCIAZIONE
INFERMIERISTICA
PER LO STUDIO DELLE
LESIONI CUTANEE

Società scientifica italiana
a carattere interdisciplinare

SOS *lesioni della pelle*



Guida per prevenire e trattare LE LESIONI DELLA PELLE causate da RADIOTERAPIA (Radiodermiti)

Guida valutata per stile comunicativo da pazienti e cittadini

Che cos'è la radioterapia?

La radioterapia è un trattamento medico per la cura dei tumori che utilizza dei fasci di energia, detti radiazioni ionizzanti.

Le radiazioni attraversano la pelle e vengono indirizzate con precisione ai tessuti sottostanti, andando a colpire le cellule del tumore, rallentandone la crescita e causandone la morte. Le radiazioni vengono somministrate in diverse sedute, quotidiane e consecutive, presso un Servizio di Radioterapia Oncologica.

Perché dobbiamo mantenere la pelle sana e integra?



La pelle è la naturale barriera che protegge il corpo da fattori potenzialmente dannosi (germi, sostanze chimiche, raggi solari). Attraverso la pelle, con il sudore, vengono eliminate una grande quantità di **sostanze dannose**.

La pelle integra permette di sentire alcune sensazioni come:



- caldo
- freddo
- dolore
- bruciore

Mantenere la pelle sana e integra è fondamentale per prevenire la radiodermite.

La radiodermite può complicarsi con una ulcerazione o ferita della pelle. Ciò può determinare un forte disagio o dolore e può portare, dopo valutazione clinica da parte del medico radioterapista, ad una **sospensione del trattamento**.

La radioterapia svolge la sua attività curativa se eseguita in giornate consecutive. E' importante **evitare l'insorgenza di una radiodermite grave** che determina la sospensione di questa terapia per non ridurne l'efficacia.

...per questo è importante mantenere la pelle sana, integra e senza lesioni!



La radiodermite: che cos'è?

La radiodermite è un **danno alla pelle** provocato dalle radiazioni usate per curare alcuni tipi di tumore. Purtroppo questo danno è difficilmente evitabile nella zona trattata con le radiazioni ionizzanti.

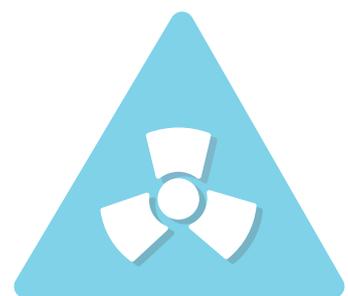


La radiodermite rappresenta un rischio per l'integrità della pelle e un **grosso disagio per la persona**, sia fisico sia psicologico. Per prevenire e ridurre al minimo questo danno è **fondamentale mantenere la Pelle Pulita, Idratata, Protetta: PePIP.**

Perché si forma la radiodermite?

La radiodermite si manifesta a causa delle **radiazioni ionizzanti che attraversano la pelle** e ne danneggiano inizialmente gli strati più profondi.

L'azione dalle radiazioni ionizzanti si manifesta nei giorni e nei mesi successivi al trattamento, quando le **radiazioni vengono rilasciate gradualmente** dagli strati profondi agli strati superficiali della pelle, causando un **danno visibile in superficie.**



La radiodermite assomiglia ad una scottatura.

Tutto questo provoca un cambiamento nella struttura della pelle, che diventerà secca, poco elastica, arrossata e, di conseguenza, a **rischio di rompersi.**

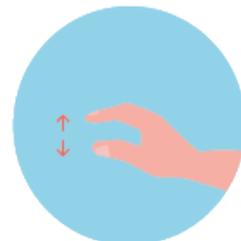
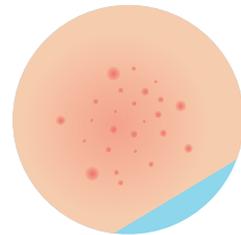
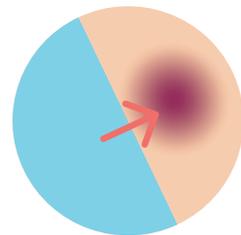
Come puoi riconoscere una radiodermite?

Solitamente una radiodermite compare dai 10 ai 15 giorni dopo l'inizio della radioterapia.

Se osservi la zona irradiata, cioè la zona del corpo che riceve la radioterapia, e le aree circostanti potrai vedere alcuni segni caratteristici, che possono essere presenti anche contemporaneamente sulla pelle.

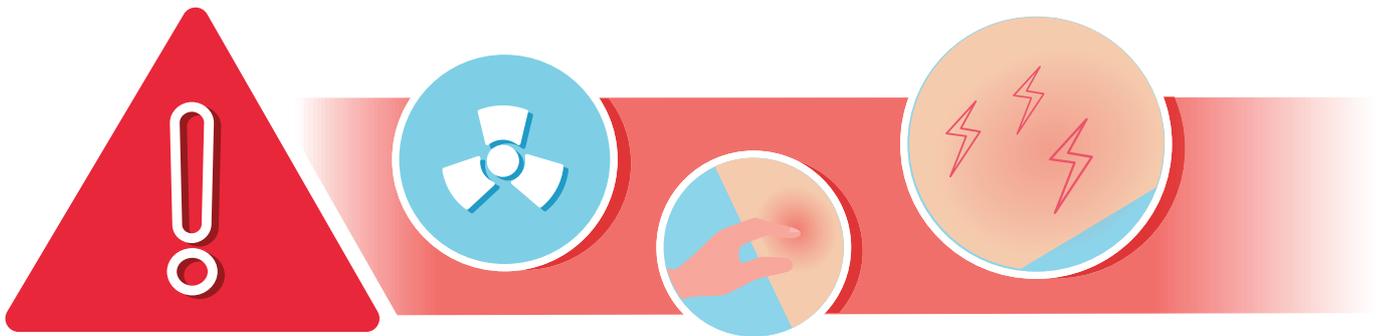
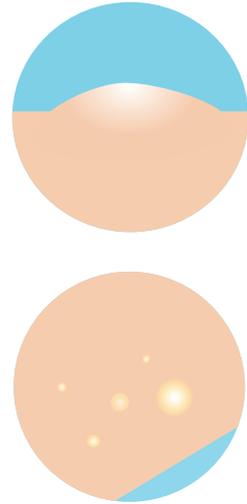
Nei casi più frequenti:

- cambiamento di colore (da rosa scuro a rosso vivo o violaceo)
- arrossamento oppure eritema (piccoli puntini rossi in rilievo)
- secchezza
- perdita di peli, barba, capelli
- spessore aumentato



Nei casi meno frequenti:

- presenza di gonfiore (pelle molto tesa da sembrare quasi lucida)
- presenza di vesciche e/o bolle (che contengono liquido chiaro o giallo, oppure sangue)



In corrispondenza della zona irradiata potresti provare alcuni **sintomi**, anche molto intensi, come:

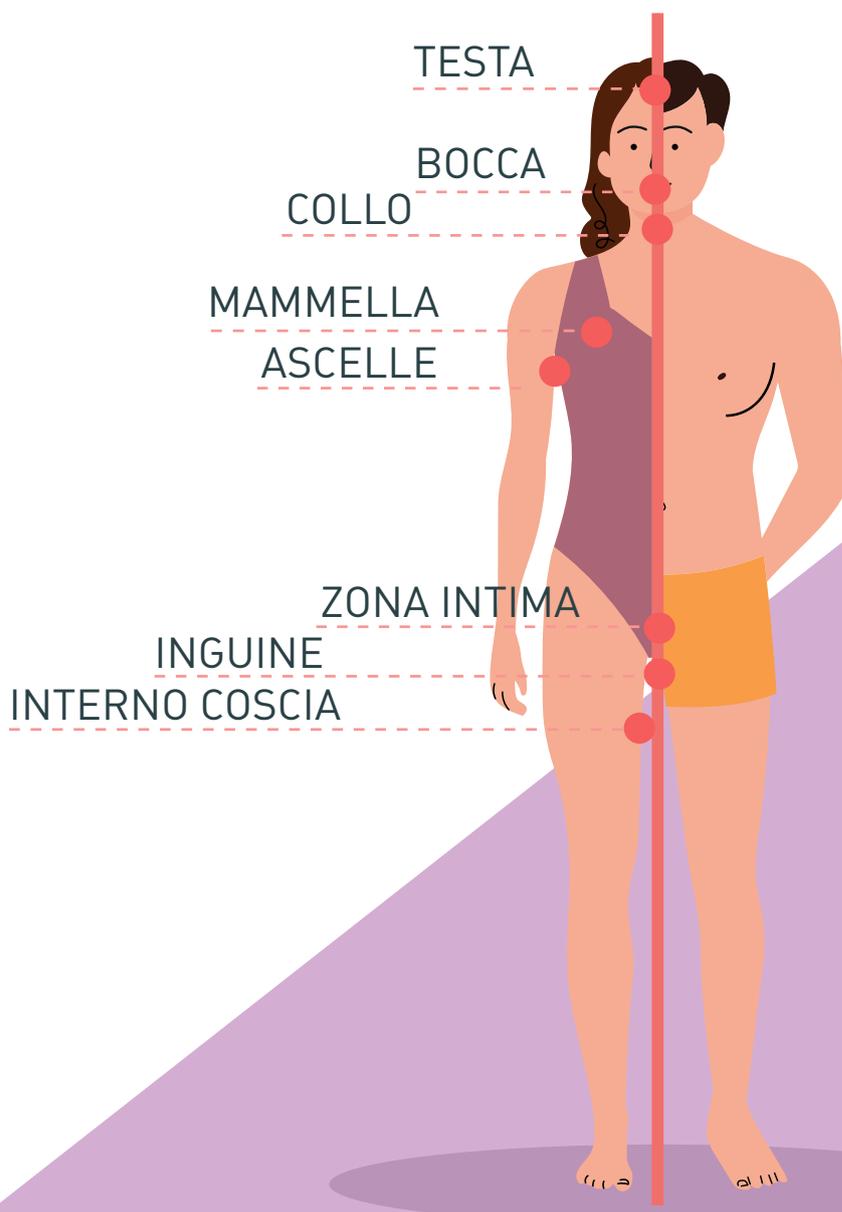
- prurito o formicolio
- fastidio o cambiamento della sensibilità
- dolore o bruciore
- senso di calore intenso
- rigidità della zona



Quali sono le zone più a rischio di radiodermite?

Le zone del corpo dove è più frequente che si manifesti la radiodermite sono uguali sia nell'uomo che nella donna:

- la testa e il collo
- la bocca (mucosite)
- la mammella
- la zona intima (mucosite)
- le pieghe della pelle: ascelle, sotto la pancia, inguine e interno coscia.

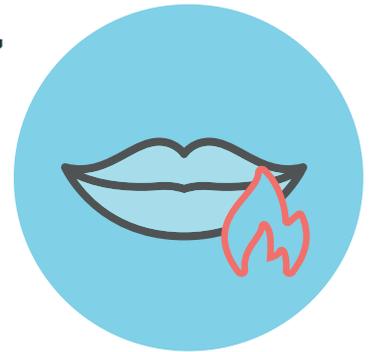




La mucosite è un'inflammatione della mucosa e può interessare le mucose della bocca e dei genitali.

La **mucosite della bocca**, detta anche stomatite, si può manifestare con:

- infiammazione e arrossamenti;
- piccoli tagli (ulcerazioni), sanguinamenti;
- cambiamento della percezione dei gusti;
- ipersensibilità al caldo e al freddo di cibi e bevande;
- bocca secca e/o saliva più densa;
- dolore;
- difficoltà a mandare giù il cibo e le bevande;
- aumento del rischio di contrarre infezioni.



La **mucosite dei genitali**, detta anche vulvo-vaginite, si può manifestare con:

- bruciore;
- prurito;
- dolore;
- piccole escoriazioni.



Quali sono i fattori che aumentano il rischio e/o peggiorano la radiodermite?

Alcune condizioni che possono **aumentare il rischio** o **peggiore una radiodermite** sono:

- la disidratazione della pelle (pelle secca);
- l'esposizione ai raggi solari (raggi UV) senza protezione;
- l'utilizzo di indumenti stretti e irritanti;
- gli stili di vita non corretti (fumo e/o alcol);
- l'alimentazione poco varia;
- la disidratazione della persona (bere poco in una giornata);
- l'applicazione di ghiaccio locale a diretto contatto con la pelle.



Cosa puoi fare per **PREVENIRE** la radiodermite?

- **controlla ogni giorno** la zona ove è presente il tumore che riceverà la radioterapia e le aree intorno;
- **prepara la pelle alla radioterapia** mantenendola pulita, idratata ed elastica;
- prepara la pelle a ricevere la radioterapia già il giorno dopo la prima visita in reparto di Radioterapia Oncologica, seguendo le indicazioni del medico.

Mantenere la Pelle Pulita, Idratata, Protetta: PePIP

- eseguire una corretta igiene della pelle (**pelle PULITA**);
- mantenersi ben idratati (cioè ricordarsi di bere spesso durante la giornata) ed utilizzare creme idratanti (**pelle IDRATATA**);
- proteggere la pelle con prodotti specifici (**pelle PROTETTA**).

La pelle secca e non pulita facilita la formazione di lesioni e ferite



Pelle Pulita nella zona irradiata

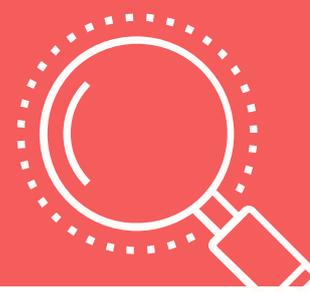
- lavati e asciugati senza sfregare la pelle, tampona la pelle con movimenti circolari delicati;
- usa panni e spugne morbide, di fibra naturale;
- utilizza acqua tiepida con sapone neutro o per bambini, meglio se fa poca schiuma ed è facile da risciacquare;
- per i capelli usa acqua tiepida e shampoo delicato, risciacqua con dolcezza e usa aria fredda per asciugarli;



- usa dei prodotti traspiranti per truccare il viso;
- usa deodoranti non irritanti e traspiranti, che non contengano alcol o mentolo;
- evita talco, profumi e prodotti a base di alcol;
- fai particolare attenzione a raderti o depilarti con rasoi a lame, prenditi il tempo necessario per farlo con calma;
- evita la depilazione ascellare o inguinale se le zone sono sottoposte a radioterapia;
- usa dentifrici e colluttori delicati e senza alcol;
- utilizza spazzolini per denti a setole morbide o sostituisce lo spazzolamento con gli sciacqui se la bocca è molto irritata;
- se hai la bocca secca, usa dei prodotti appositi come la saliva artificiale, gel o sostanze oleose adatte ad essere ingerite.



Una corretta igiene riduce in maniera significativa il rischio di formazione di una radiodermite



Pelle Idratata nella zona irradiata

- utilizza creme o oli idratanti indicati per rendere la pelle più elastica e resistente;
- applica la crema idratante/nutriente almeno due volte al giorno;
- evita di usare creme o spray colorati e difficili da rimuovere;
- ricorda di lavarti e di applicare la crema almeno 4 ore prima della radioterapia, per evitare che la pelle rimanga umida e la crema non si assorba in tempo.



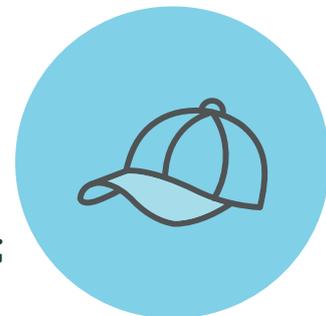
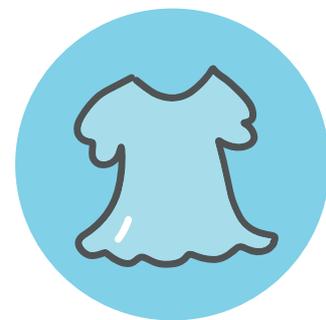
Alcuni prodotti che aiutano a mantenere la pelle idratata ed elastica sono quelli che contengono sostanze come: allantoina, acido ialuronico, ceramide, acidi grassi, vitamina E, vaselina, urea, olii a base di gliceridi degli acidi grassi



Pelle Protetta nella zona irradiata

- non grattare la pelle anche se il prurito è molto intenso, ma cerca di massaggiare delicatamente senza strofinare;
- usa abiti comodi, larghi, di fibra naturale morbida (cotone o seta);

- prediligi tessuti traspiranti, intimo e abiti senza bottoni, ricami o cerniere che possono sfregare sulla pelle;
- evita di esporti al sole o rimani all'ombra più tempo possibile;
- proteggiti dai raggi solari con creme ad alta protezione, indossa un cappello morbido e largo o un berretto di tessuto traspirante o un foulard;
- se vai al mare o in piscina, ricorda di fare bagni di breve durata, all'uscita dall'acqua lava via il cloro e la sabbia, non rimanere col costume bagnato addosso e scegli costumi di fibre traspiranti.

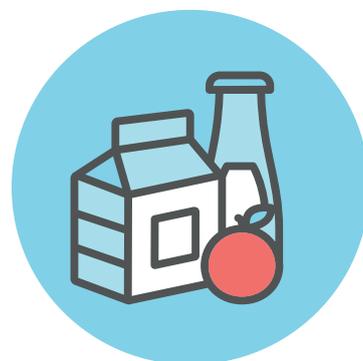


Praticare sport e hobby che stimolano il movimento può aiutarti a mantenere la pelle elastica!



Alimentazione e idratazione del corpo

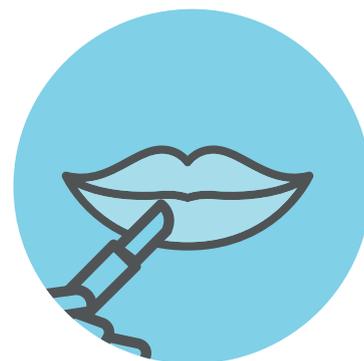
- cerca di mangiare tutti i tipi di nutrienti: proteine (legumi, pesce, uova, carne, formaggi), vitamine e minerali (verdura e frutta), carboidrati (pasta, pane e riso) e grassi (il più indicato è l'olio extravergine di oliva);
- se non hai appetito, prova con pasti piccoli e frequenti durante il giorno;
- bevi almeno 8 bicchieri al giorno di acqua, tè, succhi di frutta.





Se hai una mucosite nella bocca segui questi accorgimenti:

- evita i cibi caldi, troppo salati, speziati o acidi, croccanti e ruvidi;
- evita le bevande alcoliche;
- frulla o passa il cibo e prediligi cibi cremosi (es. minestre, yogurt, budini, omogeneizzati),
- assumi cibi e bevande a temperatura ambiente;
- dopo ogni pasto esegui un'accurata igiene della bocca;
- fai regolarmente dei gargarismi e sciacqui con soluzione fisiologica o con acqua e bicarbonato o con eventuali prodotti prescritti dal medico;
- utilizza prodotti ammorbidenti sulle labbra per prevenire le screpolature, i taglietti;
- in caso di vomito risciacquati dopo ogni episodio.



Che cosa fare se **COMPARE** o si **COMPLICA** la radiodermite?

A volte, nonostante la prevenzione, può capitare che la radiodermite si complichino con la rottura della pelle.

Se questo avviene in corso di radioterapia avverti il radioterapista per valutare insieme la migliore cura da iniziare.



Per far guarire la lesione è importante continuare a mantenere la **Pelle Pulita, Idratata e Protetta** e utilizzare i prodotti corretti.

PRODOTTI AD AZIONE PROTETTIVA/BARRIERA

I prodotti con azione protettiva sono anche chiamati “prodotti barriera” perché creano una pellicola di protezione trasparente.

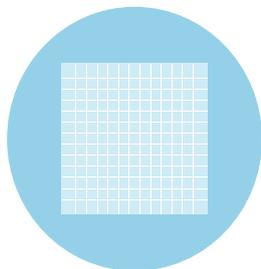


Questi prodotti sono, ad esempio, a base di **dimeticone** (silicone) o di **polimeri acrilati**. Si usano sia per la pelle integra che per la pelle che si è rotta. I **cianoacrilati**, oltre all'azione di barriera ad alta protezione, sono indicati per la pelle rotta e riducono il bruciore e il dolore.

Questi prodotti hanno la caratteristica di formare un velo sulla pelle, non vengono assorbiti né dalla pelle né dai vestiti e sono resistenti all'acqua.

Esistono in formato liquido, spray o in pellicole trasparenti. Vanno applicati secondo le indicazioni del prodotto specifico.

MEDICAZIONI NON ADERENTI



- non si attaccano alla ferita ed evitano il dolore del cambio medicazione;
- sono formate da diversi materiali generalmente a rete e costituite e/o impregnate di sostanze che garantiscono la diversa durata della non adesività.

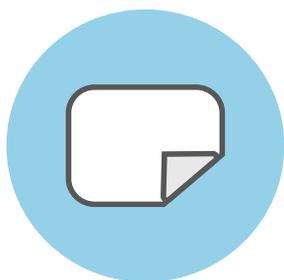
Ad esempio: **prodotti con silicone, matrice lipo-colloidale**, o con altri quali **petrolatum, vaselina, paraffina o trigliceridi**.

MEDICAZIONI CHE ASSORBONO I LIQUIDI RILASCIATI DALLA FERITA



Sono medicazioni che assorbono il siero e il sangue. Sono ad esempio medicazioni in **poliacrilati, idrofibra, fibre acriliche gelificate** oppure schiume di **poliuretano**. Le medicazioni con gli **alginati di calcio** controllano anche il sanguinamento se presente.

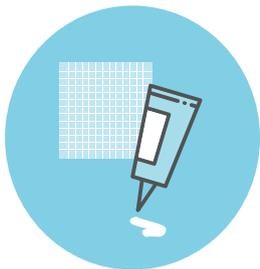
MEDICAZIONI GIÀ PRONTE DI VARIE MISURE



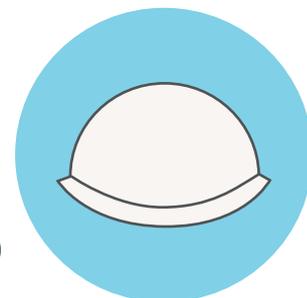
Sono medicazioni sterili per lo più rettangolari o quadrate con un tampone assorbente al centro e intorno **cerotto in tessuto non tessuto (TNT)**. Alcuni modelli hanno l'**adesivo a base di poliacrilati e/o siliconi**, ovvero colle adesive più delicate sulla pelle, sono facili da usare e adatti per medicazioni di piccole ferite.

MEDICAZIONI AD AZIONE CALMANTE E RIPARATIVA

Alcune medicazioni permettono di ridurre i sintomi che provocano il rossore, il senso di calore e il dolore.



Sono prodotti che contengono **acido ialuronico, aminoacidi, miele, estratto acquoso di triticum vulgare.** Esistono inoltre medicazioni a base di **matrice oleica arricchita di ossigeno** che uniscono all'effetto calmante



la capacità di favorire la riparazione della pelle e delle mucose (riepitelizzazione). Queste medicazioni sono disponibili in varie tipologie adattabili a particolari zone del corpo, quali ad esempio il seno e le zone dove sono presenti drenaggi, oltre che in siringa per un'applicazione più facile nel caso di mucosite.



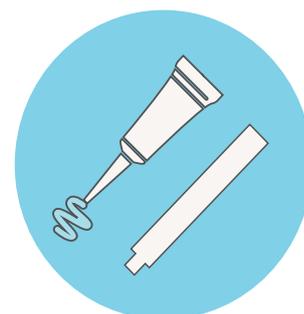
PRODOTTI A BASE DI CORTISONE O DI ALTRI FARMACI

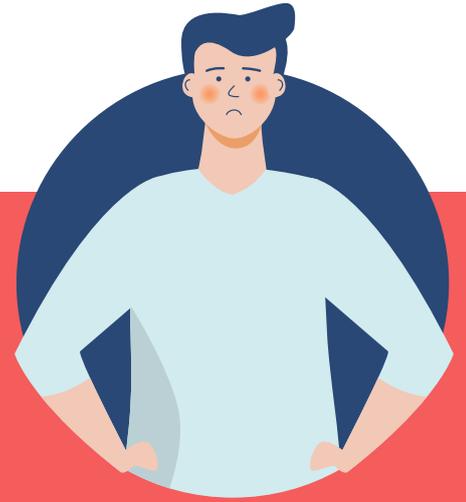


I prodotti che contengono farmaci quali **sulfadiazina argentea, argento e suoi derivati, cortisone, antibiotico e antifungino** (antimicotico) sono spesso usati per le mucositi e devono essere prescritti dal medico. Questi prodotti aiutano a prevenire e/o trattare

l'infiammazione, riducendo il rossore, il senso di calore e/o dolore, ma non possono essere utilizzati per lunghi periodi di tempo.

Se presente mucosite l'applicazione del prodotto può essere facilitata dall'uso di contagocce, siringhe, tubetti con beccuccio, applicatori, per raggiungere più facilmente la zona irritata.





Cosa fare se la radiodermite non guarisce o non migliora?

Se la radiodermite non guarisce, non migliora o se noti uno dei seguenti sintomi:

- febbre (temperatura corporea pari o superiore a 38°C);
- malessere generale, stanchezza, fatica a svolgere le attività quotidiane;
- perdita di appetito o difficoltà a deglutire cibo e bevande;
- dolore o bruciore intenso;
- comparsa di rossore, gonfiore, bolle;
- perdita di liquido chiaro, sangue o pus dalla pelle.

Rivolgiti subito al tuo medico di famiglia, al radioterapista che segue il tuo trattamento o all'infermiere del servizio di radioterapia, al medico oncologo o all'infermiere dell'assistenza domiciliare.

Contatti e informazioni

Ulteriori informazioni e riferimenti riguardo la radiodermite sono disponibili dal sito www.aislec.it o possono essere richieste a segreteria@aislec.it

A cura di:

AISLeC - Associazione Infermieristica per lo Studio delle Lesioni Cutanee

Realizzato da Infermieri specialisti in lesioni cutanee

Responsabile:

Silvia Bond (PN)

Pamela Maffenini(CO)

Testi:

Laura Gaz (BL)

Letizia Donadel (BL)



Collaborazione per la revisione dei contenuti:

Dr. Angela Caroli, Dirigente Medico Radioterapista Centro di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano

Laura De Rose, infermiera specialista in Wound Care (Mantova)

Antonino Lombardo, infermiere specialista in lesioni cutanee

(servizio otorinolaringoiatra - Azienda Universitaria Città Della salute e della Scienza, Torino)

Luana Tassan Caser, infermiera esperta Radioterapia (CRO Aviano)

Collaborazione per la revisione linguistica:

Chiara Cipolat Mis (PN)

Emanuela Ferrarin (PN)

(Biblioteca Scientifica e per Pazienti, CRO Aviano PN)

Grafica ed impaginazione

Eleonora Pollina

Bibliografia

- Tara Behroozian, Pierluigi Bonomo, Partha Patel, Lauren Kanee, Samuel Finkelstein, Corina van den Hurk, Edward Chow*, Julie Ryan Wolf; Linee guida di pratica clinica della Multinational Association of Supportive Care in Cancer (MASCC) per la prevenzione e la gestione della dermatite acuta da radiazioni: raccomandazioni internazionali Delphi basate sul consenso. Lancet Oncol 2023; 24:e172-85 www.thelancet.com/oncology Vol 24 April 2023;
- Sherman, D.W.; Walsh, S.M. Promoting Comfort: Una guida clinica e un piano di cura della pelle basato sull'evidenza per la prevenzione e la gestione della dermatite da radiazioni nelle pazienti con cancro al seno. Sanità 2022, 10, 1496. <https://doi.org/10.3390/healthcare10081496>;
- Jolien Robijns - Michele Aquilano - Suvam Banerjee - Saverio Caini - Julie Ryan Wolf - Corina van den Hurk - Mara Beveridge - Henry Lam - Pierluigi Bonomo - Edward Chow - Tara Behroozian. Pellicole e medicazioni barriera per la prevenzione della dermatite acuta da radiazioni: Una revisione sistematica e una meta-analisi. Supportive Care in Cancer 2023; 31:219 <https://doi.org/10.1007/s00520-023-07671-0>
- Dominic Chun Wan Chan - Henry Chun Yip Wong- Mahfujul Ahmed Riad- Saverio Caini- Julie Ryan Wolf - Corina van den Hurk- Mara Beveridge Henry Lam - Pierluigi Bonomo - Edward Chow - Tara Behroozian Prevenzione della dermatite da radiazioni con l'igiene e il lavaggio della pelle: una revisione sistematica e una meta-analisi. Supportive Care in Cancer (2023)31:294 <https://doi.org/10.1007/s00520-023-07720-8>
- Casella D, Palumbo P, Sandroni S, Caponi C, Littori F, Capuano F, Grimaldi L, Marcasciano M, Cuomo R. Positive ROS (Reactive Oxygen Species) Modulator Engineered Device Support Skin Treatment in Locally Advanced Breast Cancer (LABC) Enhancing Patient Quality of Life. J Clin Med. 2021 Dec 27;11(1):126. doi: 10.3390/jcm11010126. PMID: 35011865; PMCID: PMC8745501.

Copyright © 2024 AISLeC
Versione del 10/07/2024

Questo documento è disponibile su www.aislec.it
È possibile stampare tutte le copie di questo documento gratuitamente.

Gli autori dichiarano di non avere conflitti d'interesse per questa pubblicazione.
Queste informazioni intendono favorire la comunicazione tra medico e paziente e non sostituiscono quanto il medico può indicare alla singola persona.

Brochure realizzata
con il contributo non condizionante di





AISLEC APS

ASSOCIAZIONE
INFERMIERISTICA
PER LO STUDIO DELLE
LESIONI CUTANEE

Società scientifica italiana
a carattere interdisciplinare